

00-Introduzione

Ottavia M. Epifania Corsi ARCA

RMarkdown e i disagi del'installazione

Come è andata l'installazione?

```
if (installazione.ok == TRUE) {
  cat("Nice job!")
}
else {
  cat("Don't worry!")
}
```

Se siete riusciti a installare RMarkdown senza disagi... meglio per voi!

Se invece non ci siete riusciti o ci siete riusciti ricorrendo a stratagemmi tipo tinytext (che comunque va benissimo)...Don't worry.

Cerchiamo di essere tutti nella stessa condizione

Step 1

Localizzate la cartella di installazione di R. Nel mio computer è così:

C:\Program Files\R\R-4.2.3

All'interno della cartella di installazione di R, cercate il percorso:

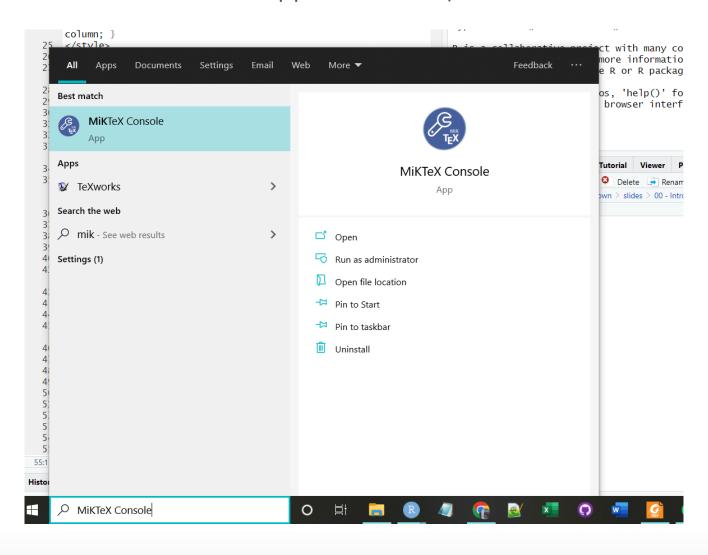
share\textmf

Copia & incollate il percorso nel blocco note (o simile)



Step 2.1

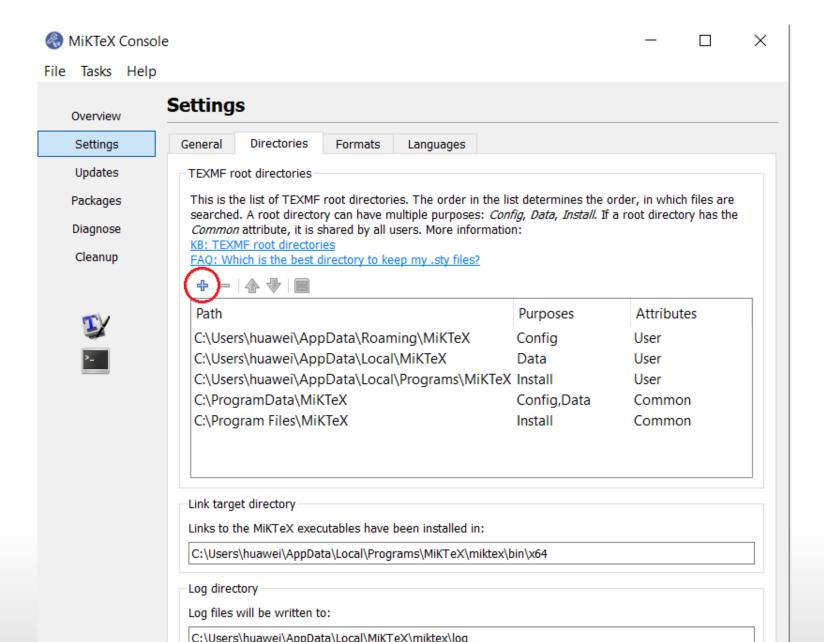
Cercate MikTex dalla barra delle applicazioni (e apritelo):





Step 2.2

Nel pannello "Directories" del pannello "Settings" cliccate sul "+":





Step 2.3

Nel prompt che compare Copia & incollate la directory che avete selezionato prima (C:\Program Files\R\R-4.2.3\share\texmf)

Chiudete RStudio

Riaprite tutto e fate correre di nuovo il File-Check.Rmd

Se non dovesse funzionare, reinstallate il pacchetto xfun (install.packages ("xfun"))



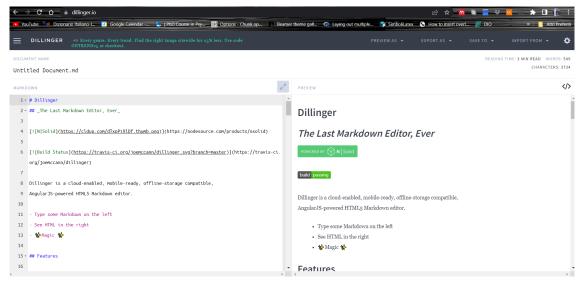
RMarkdown

Di cosa stiamo parlando?

markdown è un markup languange, ossia un linguaggio di programmazione dove la formattazione è gestita da pezzi di codice ("tags").

L'estensione dei markdown è un file .md

Sono disponibili diversi software per redigere documenti in .md:



https://dillinger.io/

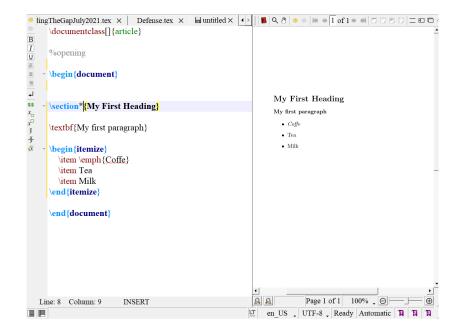


Markup languages

HTML è un classico esempio di markup language:



Anche LaTeX è un markup language the





WYSIWYG system

Word (o Google docs o Libre Office o Pages) è un sistema What You See Is What You Get \rightarrow il prodotto finale è uguale a quello che si vede sullo schermo

Il testo viene direttamente modificato attraverso dei comandi built-in, con combinazioni di tasti o attraverso il menu di formattazione.

My First Heading

My first paragraph

Look at my list!

- Coffee
- Tea
- Milk



Ma allora perché...?





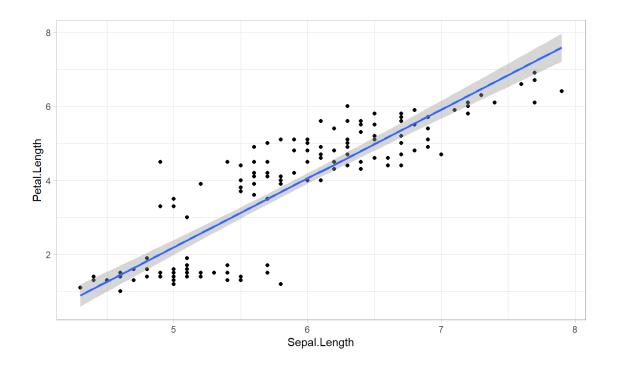
Non solo

- RMarkdown permette di inserire direttamente nel file di testo i risultati delle analisi svolte, inclusi i grafici!
- Il codice usato per le analisi è dentro il file di report o la presentazione stessa: non si rischia di perdere qualche pezzo per strada
- All you need is knit 🎵



Un esempio

Questo grafico:



Ma vi viene chiesto di cambiare colore alla retta di regressione (Le cose importanti)!



Cosa dovreste fare

In Word:

- Ripredere il codice che avete usato
- Fare le modifiche al codice
- Creare il grafico
- Salvare il grafico
- Metterlo dentro al file Word, al posco di quello vecchio

In RMarkwown all you need is knit 7:



 Prendere il codice usato per generare il grafico:

```
library (ggplot2)
ggplot (iris,
       aes(x=Sepal.Length, y = Petal.Length)) +
  geom point() + theme light()
  geom smooth (method="lm")
```

- Aggiungere il colore che volete (geom smooth (method="lm", color="red"))
- Cliccare knit

Cosa può fare RMarkdown?

- Produrre testi in HTML e PDF (volendo anche in .docx ma è molto sconsigliato)
- Produrre presentazioni in HTML e PDF (volendo anche in .pptx ma è molto sconsigliato)
- Produrre file PDF usando il motore di LaTeX
- Le slides di questo corso

MA SOPRATTUTTO

Permette la riproducibilità dei dati e delle analisi svolte sugli stessi tenendo in unico file report, dati, codici e risultati



Cosa faremo in questo corso

- Baby steps: Comandi basici di RMarkdown
- Chunk di codice: Dalle immagini ai grafici passando per i codici
- Creazione di un documento PDF con bibliografia
- Creazione di una presentazione in HTML
- Piccoli assaggi di xaringan e quarto
- Beyond on GitHub



Piccola esercitazione finale

Due file:

- Un PDF con almeno:
 - Un elenco, parole con diversa formattazione, una tabella, un grafico, un chunk di codice, un'equazione e risultati di R nel testo
- Una presentazione in HTML con almeno 3 slide e:
 - Colonne, tabella, testo progressivo, un chunk di codice, una tabella con i risultati del modello e un plot

In questa cartella vi ho preparato degli esempi di file (tra cui quello per la tesi)

Qui trovate il questionario da compilare a fine corso per dire se il corso vi è piaciuto



Cosa non faremo in questo corso



: Rende più facile il rendering in PDF



: Come sopra

Let's get started



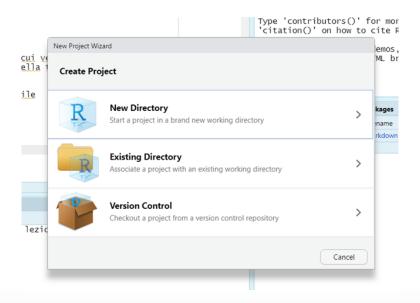
Ordine ordine ordine (e ancora ordine)

Rstudio Project

Consente di creare una directory e di organizzarla in subdirectory all'interno di cui vengono messi tutti i file (immagini, dati, bibliografia) necessari per la creazione della tesi/report/presentazione che si sta facendo

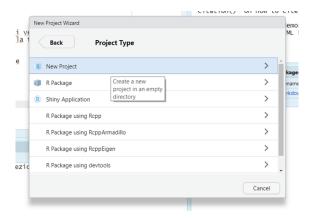
Mantiene tutto in ordine e facilmente controllabile

File \rightarrow New project:

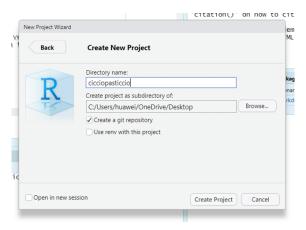




Dire cosa si vuole fare



Dove lo si vuole fare e come lo si vuole chiamare



Con cosa lavoriamo?

I dataset di R

Useremo dei datasets interni ad R per fare qualche analisi e qualche grafico (tranquilli, vi darò io i codici ((a))

A questa pagina trovate un doc con la lista dei vari datasets con una piccola descrizione delle variabili

Ad ognuno viene assegnato un dataset e dovrà lavorare su quello per tutto il corso



Assegnazione dataset in corso

(Se avete dei dataset vostri su cui volete lavorare, be my guest, a patto che siate abbastanza autonomi sul codice)



Your turn!

- Create un progetto sul vostro desktop (è il progetto su cui lavorerete per questo corso, scegliete un bel nome (5)
- Aprite un file di R
- "Giocate" con il dataset che vi è stato assegnato (head(), str())

ADVANCED

Salvate il dataset in un oggetto chiamato data (tip: <-)

